

# ADORAZIONE EUCARISTICA 31 MAGGIO 2013

*Canto di esposizione*

**Sacerdote:** Ti glorifichi, o Dio, la tua Chiesa, contemplando il mistero della tua sapienza con la quale hai creato e ordinato il mondo; tu che nel Figlio ci hai riconciliati e nello Spirito ci hai santificati, fa' che, nella pazienza e nella speranza, possiamo giungere alla piena conoscenza di te che sei amore, verità e vita.

**Tutti:** O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! (*Dal Salmo 8*)

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissato,  
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

**Tutti:** O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,  
di gloria e di onore lo hai coronato.  
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi.

**Tutti:** O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie della campagna,  
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre le vie dei mari.

**Tutti:** O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**Sacerdote:** "Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene."

**Dal Vangelo secondo Giovanni (16,12-15)**

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

**Sacerdote:** Gli apostoli si sono lasciati prendere dalla tristezza: Gesù sta per lasciarli. Sono più impressionati di questo che non delle cose meravigliose che egli ha detto loro nell'ultima cena; sono preoccupati più del fatto che egli li «lascia», che non del perché e del *sensu* che ha questo *lasciarli*. Gesù spiega il profondo significato della sua partenza: è più una trasformazione che non un distacco, più una manifestazione che non un nascondersi. Gesù che *va*, è Gesù che *manda* da parte del Padre lo Spirito. E lo Spirito è la perenne manifestazione di Gesù, del Figlio di Dio fatto Figlio dell'uomo per salvare gli Uomini. Lo Spirito testimonierà con la sua luce e la sua forza di amore che Cristo è sempre presente e operante, che Cristo sempre comunica lo Spirito, perché lo Spirito faccia conoscere che l'opera di Cristo è opera di amore: amore di lui che si è offerto, amore del Padre che lo ha dato. La Trinità si manifesta massimamente nel comunicare agli uomini lo Spirito di amore, perché gli uomini, amandosi come Cristo li ha amati, amino Dio ed entrino in intimità con la divina Comunità di amore.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

*Canto di adorazione*

**Letttore 1:** Il mistero della Trinità c'introduce nell'intimità stessa di Dio. Ci rivela che Dio in se stesso è amore. È amore tra tre Persone distinte, ma che sono talmente unite tra loro da formare un solo Dio. Gesù parla dello Spirito Santo che dovrà venire, Gesù lo chiama *Spirito della verità*, cioè lo Spirito che rivela tutto il mistero di Dio.

**Letttore 2:** Il modo in cui Gesù parla dello Spirito manifesta che è uno Spirito di amore, che non cerca la propria gloria, ma quella di Gesù e quella del Padre. Gesù stesso nel Vangelo si è presentato come colui che non cerca la propria gloria, ma quella del Padre. Egli non pretende di avere l'iniziativa, ma sa che tutto in lui, le sue parole, le sue azioni, i suoi miracoli viene dal Padre.

**Letttore 3:** Benedetto sei tu, o Cristo, Figlio di Dio venuto nella nostra carne per donarci una dignità sconosciuta e manifestarci quell'amore che libera e salva. Benedetto sei tu, o Padre, sorgente della vita e della misericordia, che ti sei legato per sempre all'umanità. E benedetto sei tu, o Spirito Santo, che continui a meravigliarci con le novità che provochi nella storia.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

**Letttore 4:** Gesù non è venuto per fare la propria volontà, ma quella del Padre. Chi vuole fare la propria volontà e cercare la propria gloria, si chiude all'amore. Invece, chi ama, non cercando la propria volontà, ma quella di colui che l'ha mandato, vive veramente nell'amore.

**Letttore 5:** Così possiamo capire che la vita intima di Dio è uno scambio continuo di amore tra tre Persone distinte, ma unite tra loro. Nel Vangelo la loro unione si manifesta proprio nel modo in cui esse si occupano di noi. Il mistero della Trinità non è stato rivelato in maniera astratta, bensì nel disegno di salvezza di Dio per noi.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

*Canto di adorazione*

**Letttore 6:** Tutta la nostra vita cristiana è illuminata dal mistero della Trinità. Non soltanto illuminata, ma anche trasformata da questo mistero. Dobbiamo prendere sempre più coscienza delle nostre relazioni con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. La nostra vita è una vita in comunione con queste tre Persone.

**Letttore 7:** Tutta la nostra vita cristiana è segnata dalla Trinità. Siamo stati battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Il battesimo ci ha introdotto nel mistero della Trinità, nella comunione di amore delle tre Persone divine. E i sacramenti che riceviamo dopo il battesimo, in particolare l'Eucaristia servono a rafforzare la nostra comunione con la Trinità. Chiediamo allora al Signore farci apprezzare questo dono veramente straordinario della conoscenza della sua vita intima. Noi abbiamo il privilegio non solo di conoscerla, ma anche di esserne partecipi.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

**Sacerdote:** Trinità Santa, unico Dio infinito ed eterno, ti rendiamo grazie per i tuoi mirabili interventi nella storia della salvezza e ti lodiamo nel tuo ineffabile mistero.

Nella tua immensa condiscendenza hai colmato di grazia la Vergine Maria, figlia di Sion e nostra sorella rendendola madre e discepola del Figlio, figlia amata del Padre, tempio vivo dello Spirito Santo.

Contemplando Maria noi pensiamo a te, adorabile Trinità, e ci sentiamo con lei amati dal Padre, redenti da Cristo e rinnovati dallo Spirito.

Una cosa sola ti chiediamo: rendi le nostre Chiese tua autentica immagine, una sola comunità nel rispetto delle persone, e nella ricerca di unità nell'amore.

Tu sei il Dio Uno e Trino, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.